

Dublino: Paese di arrivo non più automaticamente responsabile per domande asilo

- Stati membri devono accogliere la propria quota di richiedenti asilo
- Primo Paese d'arrivo non sarà più automaticamente responsabile per il trattamento delle domande d'asilo
- I Paesi che si rifiutano potrebbero perdere fondi UE

Il Parlamento è pronto ad avviare i negoziati per la riforma del regolamento di Dublino, con l'obiettivo di garantire una ripartizione equa dei richiedenti asilo tra i Paesi UE.

Il [mandato negoziale sulla riforma del sistema d'asilo dell'UE](#), redatto dalla commissione per le libertà civili, è stato approvato con 390 voti in favore, 175 voti contrari e 44 astensioni. I deputati potranno ora avviare colloqui con il Consiglio, non appena gli Stati membri avranno concordato la propria posizione negoziale.

Le modifiche proposte mirano a porre rimedio alle carenze dell'attuale sistema e a garantire che tutti gli Stati membri accettino la propria parte di responsabilità per l'accoglienza dei richiedenti asilo.

Nel quadro della riforma, il Paese in cui un richiedente asilo arriva per primo non sarebbe più automaticamente responsabile del trattamento della domanda di asilo. I richiedenti asilo verrebbero invece ripartiti tra tutti i Paesi dell'Unione europea e sarebbero ricollocati in un altro Stato membro rapidamente e in maniera automatica.

I Paesi UE che non accolgono la propria quota di richiedenti asilo rischierebbero, secondo la proposta dei deputati, di veder ridotto il loro accesso ai fondi UE.

Più informazioni sulla posizione del Parlamento sono disponibili in questa [nota di approfondimento](#) (EN).

Citazione

[Cecilia Wikström](#) (ALDE, SE), la relatrice per la riforma del regolamento di Dublino, ha dichiarato: "Con il Parlamento pronto ad avviare i negoziati, esorto il Consiglio ad adottare al più presto una posizione comune, in modo da poter avviare i negoziati tra Parlamento, Commissione e Consiglio e mettere in atto quanto prima un sistema di asilo europeo realmente nuovo e ben funzionante".

Contesto

Il regolamento di Dublino è l'insieme di regole dell'Unione europea che determina quale Stato membro sia responsabile del trattamento di una domanda di protezione internazionale. Il diritto di chiedere asilo è sancito dalle Convenzioni di Ginevra, che sono state firmate da tutti gli Stati membri e integrate nei Trattati europei.

La [decisione](#) della commissione per le libertà civili di avviare colloqui con il Consiglio è stata annunciata lunedì in apertura di sessione a Strasburgo. Poiché più di 76 deputati hanno presentato obiezioni alla decisione prima della mezzanotte di martedì, la votazione sul mandato negoziale è stata aggiunta all'ordine del giorno.

Per ulteriori informazioni

[Dichiarazione della relatrice Cecilia Wikström \(ALDE, SE\) in seguito alla votazione](#)

[Riforma del regolamento di Dublino \[EU Legislation in Progress\] \(Febbraio 2017\) \(EN\)](#)

[Video intervista con la relatrice Cecilia Wikström \(ALDE, SE\)](#)

[Servizio di ricerca del PE: Come funziona la procedura d'asilo nell'UE \(05.04.2017\) \(EN\)](#)

[Immigrazione: una sfida comune](#)

[Materiale audiovisivo per professionisti sul sistema d'asilo UE](#)

Contatti

Federico DE GIROLAMO

Addetto stampa PE

☎ (+32) 2 28 31389 (BXL)

☎ (+33) 3 881 72850 (STR)

☎ (+32) 498 98 35 91

✉ federico.degirolamo@europarl.europa.eu
